



ANGELO NARDELLI  
1951

# il Giornale del lunedì



ANGELO NARDELLI  
1951

LUNEDÌ 7 OTTOBRE 2013 Direttore ALESSANDRO SALLUSTI Anno XXXIII - Numero 39 - 1.20 euro\*

www.ilgiornale.it

LE INIZIATIVE  
DEL GIORNALE



Oggi in regalo il 15° inserto su Padre Pio

## SINISTRA ARROGANTE

# LETTA VUOLE COMANDARE IL PDL

*Il premier: «Via per sempre Berlusconi, tocca ad Alfano». Ed Epifani ordina: «Subito due gruppi Alfano lo stoppa: niente interferenze. Le richieste dei falchi*

di **Alessandro Sallusti**

La sinistra getta la maschera e passa alla seconda parte del piano: comandare in casa Pdl. Letta ed Epifani ieri non hanno usato giri di parole per ordinare in sequenza: che Berlusconi non è più il leader del Pdl, che il nuovo capo assoluto del partito deve essere Angelino Alfano, che lo stesso Pdl deve affrettarsi a spacchettarsi in due gruppi distinti e distanti (da una parte i lealisti di Letta, dall'altra quelli di Berlusconi). Se si sono semplicemente montati la testa o se invece chiedono il rispetto di patti oscuri stipulati con non si sa chi per indebolire il centrodestra, lo capiremo strada facendo. O forse si tratta solo di nervosismo per il timore che la partita con il berlusconismo non sia ancora finita. In effetti, a leggere l'intervista a Raffaele Fitto, punto di aggregazione dei lealisti, uscita ieri sul *Corriere della Sera*, si evince che una buona parte del Pdl non ha intenzione di arrendersi al nuovo corso prima di una conta ufficiale che certifichi chi è maggioranza e chi minoranza nel magico mondo berlusconiano. Chiedono, come già anticipato nei giorni scorsi anche dal *Giornale*, l'azzeramento delle cariche e un congresso. Il che sposterebbe in là l'ufficializzazione di un'eventuale scissione e riaprirebbe tutti i giochi, forse dati per chiusi in modo definitivo un po' troppo frettolosamente nelle ore, direi nei minuti, successivi al voto di fiducia, con gli abbracci tra la Bindi e Cicchitto e gli inediti applausi dei deputati di sinistra a Formigoni.

Alfano ieri ha preso le distanze dalle dichiarazioni del suo socio di governo, con il quale solo poche ore fa aveva battuto un entusiastico «cinque» con le mani per festeggiare la fiducia: «Non accetto interferenze, il nostro leader è ancora Berlusconi», sono le parole che ha dettato alle agenzie. Almeno su questo ha ricevuto l'applauso di tutto il Pdl. Una goccia d'acqua cheta in quel mare in tempesta che è stato il partito nei sette giorni più terribili della sua storia. Che, a differenza di ciò che pensa e dice Letta, non credo proprio sia giunta al capolinea.

servizi da pagina 2 a pagina 4

### ESIBIZIONISMI TELEVISIVI

## La carità pelosa di don Mazzi per il Cavaliere

*Lo invita in comunità a «pulire i cessi». Ma un prete non può umiliare un condannato*

di **Cristiano Gatti**

a pagina 5

Don Antonio Mazzi, 84 anni, ha creato la comunità per tossicodipendenti Exodus



### LA TRAGEDIA DI LAMPEDUSA

## Basta con le ipocrisie i migranti sono un lusso

di **Magdi Cristiano Allam**

Io non ci sto! Non ci sto a pagare miliardi per accogliere, accudire e rimpatriare i clandestini! Non ci sto a considerare da morti cittadini italiani coloro che da vivi hanno violato le leggi italiane!

a pagina 15

### UN GIORNALISTA DI REGGIO CALABRIA

## A 79 anni va in galera per diffamazione

**Gianpaolo Iacobini**

Ancora galera per i giornalisti italiani. Francesco Gangemi, direttore del mensile *Il dibattito* di Reggio Calabria, dietro le sbarre c'è finito sabato. Per diffamazione a mezzo stampa.

a pagina 20

### IL DOSSIER

## Tasse e tagli il nuovo piano di Forza Italia

di **Renato Brunetta**

Sarebbe drammatico e da irresponsabili innescare dentro la legge di Stabilità una resa dei conti tutta ideologica tra le forze che compongono l'attuale grande coalizione che sostiene il governo Letta-Alfano. Non lo capirebbe l'Europa, non lo capirebbero i mercati, non lo capirebbero soprattutto gli italiani.

I dati della crisi italiana sono ben noti per richiamarli ancora. Siamo di fronte (...)

segue a pagina 8

### Il caso Lizzani

#### DIBATTITO SUL SUICIDIO

## L'uomo non può disporre della vita

di **Maurizio Caverzan**

a pagina 18

## Ma poter scegliere è segno di libertà

di **Vittorio Feltri**

a pagina 18

### L'articolo del lunedì

di **Francesco Alberoni**

## Insegniamo ai nostri figli la legge del merito

“Premiare disciplina e serietà fa il bene dei giovani e del Paese

In una società in espansione che crea, che produce, chi è competente trova lavoro, e tutti sono stimolati a imparare, a fare meglio. I genitori insegnano ai loro figli l'autodisciplina e gli insegnanti, convinti che quello che insegnano sia importante per la vita dei loro allievi, si prodigano, sono esigenti. I ragazzi crescono credendo che ci sia un ordine nel mondo, che l'applicazione e la buona volontà vengano riconosciute e premiate.

Quando invece la società attraversa un lungo periodo di disoccupazione giovanile come quello in cui stiamo vivendo, i genitori non sono più sicuri del giusto insegnando un'autodisciplina rigorosa, gli insegnanti si sentono demotivati e i ragazzi sono

pieni di dubbi sull'utilità dello studio. Molti di loro, non credono più che vi sia rapporto fra merito e ricompensa. E poiché sono giovani e pieni di vita, non vanno in depressione, ma hanno un'illusoria impressione di libertà, diventano pigri e arroganti.

È un processo che deve essere fermato a tutti i costi. Guardandomi intorno mi sono accorto che sono avvantaggiati i giovani che hanno avuto un'educazione tradizionale, genitori attenti e scuole serie. Trovano lavoro con più facilità perché non sono soltanto più preparati, ma sono anche più attenti, più adattabili, più capaci di apprendere. E mi sono convinto che una scuola seria e una esperienza di lavoro hanno un effetto decisivo sull'intera esistenza. Chi arriva a trent'an-

nisi senza averla provata avrà sempre difficoltà di inserimento.

Non potendo riformare l'intero sistema educativo cerchiamo perlomeno di intervenire su questo punto. Investiamo nelle scuole tecniche e professionali che sono in stretto rapporto con il comparto produttivo del paese. Rigeneriamo le competenze del made in Italy che vanno perdute. Conosco diverse imprese o consorzi di imprese che finanziano questo tipo di formazione professionale assicurandosi il ricambio delle loro maestranze esperte. Ricordiamo che siamo in un paese in cui l'alta cultura si è sempre espressa in opere e manufatti pregiati e che potrà riprendersi solo puntando sull'alta qualità.

Anche il tuo

*Sogno*

saprò trasformare

in **Realtà**

parola di Roberto Carino

Tel. 06.8549911

immobildream@immobildream.it  
www.immobildream.it



**immobildream**  
Non vende sogni ma solide realtà

\* Roberto Carino  
Presidente della Immobildream SPA

Sede Legale: Roma Via Dora 2